

Avviso pubblico per la selezione dei Piani Integrati della Cultura
RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DEL SOGGETTO PARTNER
MUSEO DELLA SETA (sottoscrittore del protocollo d'intesa)

1. PRESENTAZIONE SOGGETTO

Descrizione sintetica - Il *Museo della Seta* attua la propria missione per diffondere la cultura tessile che ha reso Como famosa nel mondo; testimonia l'attività economica con un'ampia raccolta di macchinari rigorosamente originali che rappresentano la filiera completa di produzione e mettono in evidenza l'altissimo valore dell'artigianato e dell'industria dal 1860. Questa vivace realtà che da 30 anni si occupa di raccogliere, conservare e divulgare la storia dell'industria serica comasca, tenta di offrire nuove possibilità di conoscenza del mondo tessile e di ricercare una partecipazione attiva con un pubblico sempre più ampio, in modo da permettere un'esperienza diversa, complessa, di *cultural heritage*. Un percorso suggestivo dove non è difficile immaginare gli operai al lavoro per produrre tessuti dai nomi particolari come *faille*, *taffetà*, *jacquard*, dove il visitatore viene accompagnato nei vari reparti, dall'allevamento del baco alla nobilitazione dei tessuti. Anche la scelta del luogo non è casuale, accanto a importanti istituti di didattica e di ricerca nel settore tessile (ISIS Paolo Carcano, Università dell'Insubria, Politecnico di Milano, Centro Tessile Serico). L'attività è ricca di iniziative - dalle mostre tematiche alle pubblicazioni di libri specifici, dai laboratori per bambini a conferenze per appassionati - e il *Museo* si trova oggi in un momento fertile e proficuo della sua vita, ricco di potenzialità, creatività e competenze. Ad esso spetta l'importante compito di sviluppare il proprio ruolo educativo, richiamando un pubblico che sia il più ampio possibile; l'interazione con la comunità e la promozione del suo patrimonio sono parte integrante della sua funzione didattica; in questa ottica esso amplia la sua progettualità per garantire una maggiore fruizione da parte di nuovi pubblici e per consolidare quelli esistenti. Dietro le quinte del *Museo* si trova l'Archivio tessile, un mondo di documenti e reperti che costituiscono il giacimento da cui trarre ispirazione per attività di ricerca e esposizioni temporanee. Promotore di collaborazioni con gli Enti del territorio, il *Museo* si conferma quale luogo di comunicazione a tutti i livelli della filiera tessile, con la capacità di dialogare con l'intera città.

Struttura organizzativa - Il *Museo* è gestito dalla *Associazione per il Museo della Seta di Como*, ente privato riconosciuto con personalità giuridica dalla Regione Lombardia, il cui organo di governo viene espresso dagli Enti locali del territorio (Camera di Commercio, Comune e Provincia di Como), dalle Associazioni di categoria (Confindustria, Confartigianato e Associazione Disegnatori Tessili) e dai soci privati (persone fisiche e imprese). L'Associazione si riunisce annualmente nell'Assemblea ordinaria. L'organo di governo, il Consiglio Direttivo, viene eletto dall'Assemblea e resta in carico per un triennio.

I dipendenti sono due a tempo indeterminato e due a tempo determinato.

La sede, sia operativa che legale, è in via Castelnuovo, 9 a Como.

Conto economico (da bilancio) dell'ultimo triennio

Anno	entrate	uscite
2016	€ 267.790,00	€ 267.457,00
2017	€ 297.103,00	€ 296.033,00
2018	€ 349.105,00	€ 362.283,00

2. PRINCIPALI COMPETENZE E ATTIVITA'

Descrizione generale delle attività svolte dal soggetto nell'ambito del PIC - Un aspetto strategico per il *Museo della Seta* è la capacità di dialogare con la città e con il pubblico di visitatori che lo caratterizzano. Oggi l'andamento delle visite segue una crescita regolare, frutto anche della promozione e dell'offerta di eventi. Costante è lo sforzo degli enti culturali per mantenere e rafforzare il ruolo di riferimento all'interno dei territori in cui operano: un continuo aggiornarsi, reinventarsi, adeguarsi, trovare nuove forme e modi per trasmettere contenuti. Le statistiche dimostrano che il *Museo* sta riuscendo nell'impresa ma rimane sempre la necessità di mutare pelle, proprio come i bachi, per poter essere riferimento per il turismo nazionale, internazionale e soprattutto per la popolazione locale. Il visitatore del *Museo* è sicuramente del tipo formica, permane all'interno per un'ora, due, a volte tre, anche per via dei nuovi contenuti, installazioni interattive, video storici e documentari, percorsi sensoriali. Spende tempo, in particolare, nella lettura del libro-guida fornito all'inizio della visita, inerente l'intero percorso museale. Sulla base di queste informazioni nasce l'idea del progetto *La Seta per tutti*: per rendere più confortevole il *Museo* per le realtà del territorio che possono trovarvi spazi adeguati per iniziative condivise. Prese in considerazione le varie tipologie e le possibili esigenze di partner, si è deciso di attuare degli interventi mirati affinché il *Museo* sia sempre più un *museo per tutti*. Dunque le attività pensate per migliorare la fruizione degli spazi interni ed esterni hanno previsto: *Il Miglio della Seta*, una linea temporale posta sul muro che porta all'interno con una carrellata di date ed eventi significativi della storia millenaria della seta, da implementare con didascalie esplicative. La messa in posa nell'area verde di tavolo e panche che possano accogliere il visitatore con un momento di relax, fruendo del cortile e della storia che verrà già da lì raccontata. L'allestimento di un'area bimbi nell'atrio, dove le famiglie possano sostare per un momento di riposo, mentre i bambini si immergono tra fogli, colori, giochi e libri tutti legati al mondo della seta. È compreso l'acquisto di un fasciatoio da posizionare nell'area dei servizi igienici dei visitatori, come l'acquisto di panche per alcune sale museali per facilitare la visita a un pubblico anziano o con difficoltà motorie.

Competenze specifiche possedute e precedenti esperienze - Negli ultimi tre anni il *Museo della Seta* ha dato avvio a molteplici iniziative che lo hanno reso un soggetto protagonista sul territorio, da mostre innovative a concerti, spettacoli e seminari tecnici, cercando di colmare in parte i deficit strutturali della collocazione. L'offerta è stata ampliata con

- *Audioguide* descrittive fornite gratuitamente con l'acquisto del biglietto d'ingresso, per il momento in tre lingue europee.
- *Percorso tattile* per cui il visitatore è invitato a utilizzare il tatto per meglio comprendere la complessità della lavorazione serica.
- *Percorso di orientamento facilitato* predisposto con superfici e segnalatori visivi che guidano il visitatore nell'orientarsi all'interno degli spazi museali.
- Il *Museo* è stato predisposto dalla sua nascita con rampe di accesso, montascale e servizi

igienici per il pubblico disabile e quindi privo di barriere architettoniche. Un *Percorso per non vedenti* in collaborazione con l'Istituto dei Ciechi di Milano; tutta la filiera è stata concentrata in tavole a rilievo con brevi testi braille che raccontano la trasformazione del filo. *Laboratori didattici immersivi*, offerti ad un pubblico più piccolo ma per questo non meno attento; attraverso odore, sapore, tatto e udito si offre un set ludico di attività complementari.

- Il *Museo* partecipa attivamente a bandi promulgati da enti sia pubblici che privati.
- Nel 2017 come soggetto proponente ha partecipato a un bando di Fondazione Cariplo *Per non perdere il filo*; di Regione Lombardia *L'Aula di Penelope.*; di Fondazione Comasca *Print once upon a time.*
- Per il 2018 sono stati affrontati 2 bandi di Fondazione Cariplo uno come soggetto proponente *Vi facciamo il filo* e uno in qualità di partner *Grand tour.*
- Nel 2019 il *Museo* ha partecipato al bando Multimisura del Comune di Como *Lorenzo Riva. Il maestro è nell'anima*; al bando di Fondazione Comunità Comasca *Cento anni di Jacquard*; al bando europeo Erasmus+ INCLUMAP in qualità di partner.
- Sempre nel 2019 al bando Rotary Gruppo Lario *L'essenziale è invisibile all'occhio* e al Rotary Baradello *l'iper Museo.*
- Ha ricevuto Tassa Soggiorno 2017 e 2018